

Effetto virus: un appuntamento tradizionale

Arezzo

# Banchi al Giotto, un summit per il percorso

Il sindaco chiama le categorie al confronto. Percorso fino allo stadio l'ipotesi in pole. Confesercenti: stop corsia di cortesia ai garage

di Sergio Rossi  
AREZZO

**Ancora** in bilico ma sempre più lontano dal ciglio del burrone: di sicuro sta per tornare il mercato del Giotto che teoricamente, stando alle ultime notizie che trapelano a livello regionale, potrebbe sperare in una ripartenza vecchio stile addirittura domani. Ma se questo non dovesse avvenire, e con ogni probabilità non avverrà anche per ragioni oggettive di organizzazione, l'appuntamento sarebbe rimandato al massimo di una settimana, a sabato 23, il giorno nel quale accanto ai banchi degli alimentari si sistemerebbero anche quelli andati da due mesi in lockdown.

**La svolta** è indispensabile per una categoria in ginocchio, tra le più penalizzate in assoluto dall'emergenza coronavirus e rimasta quasi priva di sostegni. Così la boccata di ossigeno arriva all'ultimo minuto utile per salvare tanti ambulanti dal rischio di chiudere per sempre. E il mercato del Giotto è uno degli appuntamenti più importanti per la categoria, capace di radunare ogni volta centinaia e centinaia di aretini. La domanda di attualità è dunque la seguente: quale sarà il nuovo percorso del mercato per garantire sicurezza e distanziamento?

Si mantiene prudente il sindaco Alessandro Ghinelli nel corso della consueta diretta pomeridiana, giunta alla puntata numero 65: «Siamo pronti - dice - e



Il mercato del Giotto è rimasto aperto sul fronte alimentare ma aspetta di riaccendere i motori in tutti i suoi banchi

abbiamo un piano preciso. Ma aspetto di sapere con certezza i tempi per poi confrontarmi con le categorie sul percorso da scegliere».

**Una dichiarazione** che pare intanto cancellare la possibilità del mercato domani: difficile parlare con i rappresentanti di

**LA LETTERA**

**E' stata inviata a Ghinelli dagli ambulanti aderenti ad Anva**

categoria, studiare di concerto la logistica e al mattino dopo organizzare il servizio di sicurezza. Quanto al percorso, ne abbiamo anticipato i probabili tratti salienti nell'edizione di ieri: ovvero la prosecuzione della teoria dei banchi, sempre a lati alterni per garantire il distanziamento, oltre la rotonda e fino al parcheggio dello stadio.

**Sul tema** sono intervenuti ieri gli ambulanti di Anva Confesercenti con una lettera al sindaco nella quale chiedono un coinvolgimento per la definizione dei

vari aspetti del mercato. «Il tempo stringe - dice la responsabile Valeria Alvisi - e vogliamo essere protagonisti della riorganizzazione e non subire le scelte. Nella lettera, visto che il format dovrà andare avanti a lungo, chiediamo di procedere alla riassegnazione dei posteggi sulla base della graduatoria di anzianità: bisogna infatti rispettare le norme anche emergenza per garantire pari diritti tra gli operatori».

**Il timore** manifestato da Alvisi è quello di una falsa partenza più

che di una ripartenza. Da qui le proposte di Anva tra le quali una delle principali è l'eliminazione «della corsia di cortesia di accesso ai garage delle abitazioni della parte alta di via Giotto». Commenta Alvisi: «Si chiede un piccolo sacrificio agli abitanti dei palazzi di via Giotto per garantire maggior distanziamento». Le presenze sono un altro aspetto da capire: «Ci sarà da fa-

**SICUREZZA**

**La priorità è garantire il distanziamento. Ancora file alterne e presidio dei vigili**

re la conta di quanti ambulanti ci saranno effettivamente, alcuni stranieri sono tornati al paese di origine e per il momento impossibilitati a rientrare in Italia. Una volta chiari l'organico e i nuovi spazi, solo a quel punto potremo procedere all'assegnazione dei posteggi e prevedere eventualmente la spunta».

**Sono soluzioni**, aggiunge Alvisi «che secondo l'esperienza di chi da anni è protagonista della manifestazione possono soddisfare le esigenze di chi è impegnato in prima linea nel rispetto delle regole anticontagio e del distanziamento sociale. È interesse degli ambulanti, che indosserebbero tutti la mascherina, garantire la sicurezza dei visitatori». La richiesta al Comune è infine di un presidio fisso della polizia municipale per impedire gli eventuali assembramenti dei visitatori del mercato».